



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TARENTO
Viale G. Matteotti, 56 33017 Tarcento (UD)
Cod. fisc. 94071050309 - Tel. 0432/785254 – Fax 0432/794056
segreteria@ictarcento.com – UDIC83000X@pec.istruzione.it

Piano dell'offerta formativa

Anni scolastici

2012/2013 – 2013/2014 – 2014/15

2015/2016

(anno di transizione in attesa del passaggio al Piano Triennale dell'Offerta
Formativa)

Il Piano dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 è stato elaborato e approvato dal Collegio dei docenti il 28 giugno 2012 sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione definiti dal Consiglio di istituto con delibera n.28 del 30 maggio 2012, come previsto dal D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, e adottato dal Consiglio d'Istituto del 28 giugno 2012.

Negli anni scolastici seguenti sono stati effettuati aggiornamenti; l'ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 30.09.2015

INDICE DEL POF

1. INDIRIZZI GENERALI

- Indirizzi generali del POF
- La normativa di riferimento

2. LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

- Le sedi
- Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva
- Il Collegio docenti e le sue articolazioni
- Il dirigente scolastico e le collaboratrici del dirigente
- La Direttrice s.g.a., le assistenti amm.ve e i coll. scolastici
- Il tempo scuola

3. LE FINALITA' GENERALI

- Obiettivi formativi
- Obiettivi educativo/didattici
- La valutazione degli alunni
- Validazione dell'anno scolastico
- Non ammissione dell'alunno all'annualità o al biennio successivo

4. I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Arricchimenti e ampliamenti curricolari
- Progetti
- Viaggi e visite d'istruzione
- Lingue minoritarie

5. RAPPORTI TRA SCUOLA, FAMIGLIE, TERRITORIO

- Reti a cui la scuola aderisce
- Rapporti con le famiglie
- Orari e servizi

6. L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

INDICE DEGLI ALLEGATI:

1. Regolamento per gli allievi e Patto di corresponsabilità¹
2. Curricoli dell'istituto²
3. Assegnazione dei docenti alle classi
4. Progetto Orientamento
5. Protocollo di accoglienza per alunni stranieri
6. Protocollo per gli Alunni Diversamente Abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (6a) e Piano annuale inclusività (6b)
7. Scheda di valutazione alunni
8. Piano gite e visite d'istruzione
9. Giochi Sportivi Studenteschi: piano di partecipazione
10. Programma annuale e Regolamento per la gestione ordinaria dell'Istituto³
11. Regolamenti d'istituto⁴
12. Liste d'attesa-criteri⁵
13. Calendario scolastico⁶

¹ Approvato dal Consiglio d'Istituto il 5 novembre 2008

² Approvati dal Consiglio d'Istituto in data 15.11.2013

³ Approvato dal Consiglio d'Istituto il 15.11.2013

⁴ Approvati dal Consiglio d'Istituto il giorno 8 ottobre 2013

⁵ Approvati dal Consiglio d'Istituto il 16 gennaio 2013

⁶ Approvato dal Consiglio d'Istituto il 29 aprile 2015

1. INDIRIZZI GENERALI DEL POF 2012/2015 con integrazione a.s. 2015/16

Il Piano dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 ed in continuità per l'a.s. 2015/16 in attesa della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione definiti dal Consiglio di istituto come previsto dal D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999: Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, art. 3, comma 3.

Le linee d'indirizzo di riferimento del presente documento sono state approvate con delibera del Consiglio d'Istituto n.28 del 30 maggio 2012.

1. La divisione del POF deve essere in capitoli che contengano le seguenti materie:

indirizzi generali dell'istituto (comprensivi del rapporto tra l'Istituto e i Comuni; delle priorità nella realizzazione del Pof; degli interventi propri dell'autonomia scolastica).

La struttura dell'istituto (aggiornata annualmente).

Le finalità generali dell'istituto (comprensive dei curricoli integrati).

I Progetti dell'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa, tutte le attività curricolari ed extracurricolari che la scuola organizza.

L'informazione e la comunicazione.

I Protocolli per l'Orientamento e per l'accoglienza alunni Stranieri.

Le linee guida per gli interventi sugli alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento.

I rapporti con le famiglie (definizione degli incontri, della loro durata e dell'impegno domestico verso lo studio).

I supporti al lavoro del docente.

I servizi a sostegno dello studente.

Il monitoraggio di Istituto ed eventualmente valutazione da enti esterni

Il bilancio del Pof.

2. Il Pof deve tener conto dei seguenti documenti approvati dal Consiglio d'Istituto:

a. Programma annuale così come approvato dal Consiglio d'istituto in riferimento alla compatibilità economica, progettuale ed organizzativa. Le variazioni al Programma annuale ne costituiscono una sua parte integrante.

b. Regolamento per la gestione ordinaria dell'Istituto così come approvato dal Consiglio d'Istituto.

c. Regolamenti emanati dal Consiglio d'Istituto e relativi all'organizzazione didattica riferita al numero degli alunni iscritti.

d. Le Convenzioni e gli Accordi di rete stipulati dall'Istituto.

3. Il Pof deve prevedere:

a. lo sviluppo di esperienze didattiche e organizzative in rete con altre scuole ed istituzioni;

b. l'integrazione con le offerte presenti sul territorio (con un filtro su quali, di quale natura e da quali enti);

c. l'attuazione delle leggi in vigore in forma graduale, partecipata, condivisa per un corretto sviluppo degli assetti didattici ed organizzativi;

d. le forme di monitoraggio del Pof ai fini del suo aggiornamento annuale;

e. le forme di tutela della lingua e della cultura friulana ai sensi della legge n° 482 del 15 dicembre 1999 e la Legge regionale n° 29/2007;

f. i meccanismi di sviluppo e potenziamento dell'insegnamento delle lingue, della cultura per la tutela dell'ambiente, dell'orientamento scolastico e formativo, della cultura informatica;

g. il miglioramento dell'offerta formativa e disciplinare in sintonia con le richieste delle famiglie e le disponibilità (professionali, strumentali ed economiche) presenti nella scuola;

- h. le attività svolte in rete con altre scuole e l'Università di Udine;
- i. lo sviluppo della cultura della sicurezza.

4. Il Pof deve prevedere la realizzazione dei progetti e degli arricchimenti curricolari con le seguenti priorità:

- a. sostegno alle attività curricolari e di arricchimento curricolare
- b. sostegno alle attività progettuali con precedenza per quelle che coinvolgono tutto l'Istituto.

Qualora l'erogazione dei finanziamenti sia finalizzata all'attuazione di specifiche attività queste saranno attivate automaticamente.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN VIGORE

Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola deve necessariamente tener conto della normativa di riferimento specifica che va inquadrata in relazione ai Principi costituzionali e all'art. 117 della Costituzione italiana (modificata dalla legge costituzione n° 3 del 2001 e confermata dal Referendum popolare del 2001).

- D.lgs n° 297 del 16 aprile 1994. Testo Unico che raccoglie tutta la normativa scolastica precedente. Molte parti del Testo Unico sono state abrogate dalle leggi successive.
- D.lgs 626 del 19 settembre 1994 e successive modifiche e integrazioni: Sicurezza sul posto di lavoro.
- D.P.C.M. del 7 giugno 1995. Carta dei servizi.
- D.P.R. 233 del 18 giugno 1998. Dimensionamento ottimale degli Istituti autonomi.
- Legge n° 23 del 11 gennaio 1996. Compiti degli Enti Locali in materia di edilizia scolastica e di servizi da fornire alle scuole.
- D.lgs 112 del 31 marzo 1998. Compiti degli Enti Locali in materia di istruzione.
- Art. 21 della Legge delega n° 57 del 15 marzo 1997. E' l'articolo che nell'ambito della " Bassanini uno " ha fatto nascere l'autonomia scolastica.
- Legge n° 440 del 18 dicembre 1997. E' la legge che finanzia l'autonomia scolastica e che è stata progressivamente privata di fondi.
- DPR n° 249 del 24 giugno 1998 modificato con DPR n° 235 del 21 novembre 2007. Statuto degli studenti e delle studentesse.
- DPR n° 275 del 8 marzo 1999. Regolamento dell'autonomia scolastica. Nel Regolamento si introduce il concetto di Pof, si esplicita la necessità di una progettazione curricolare da parte delle scuole, si indica negli Istituti autonomi i terminali della valutazione degli alunni.
- Legge n° 150 del 7 giugno 2000. Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto interministeriale n° 44 del 1° febbraio 2001. E' il decreto che ha istituito il Programma annuale (sostitutivo del bilancio di previsione) e che ha trasformato il bilancio scolastico da finanziario ad economico.
- Art. 25 del D.lgs n° 161 del 30 marzo 2001. Disciplina della dirigenza scolastica (riassorbe il D.lgs 29/1993 e il D.lgs 59/1998).
- Ordinanza ministeriale n° 90 del 31 maggio 2001: esami di terza media.
- Legge delega n° 53 del 28 marzo 2003. Meglio nota come "Riforma Moratti".
- D.lgs n° 59 del 19 febbraio 2004. Norme per il 1° ciclo dell'Istruzione ai sensi della Legge 53/2003. Le Indicazioni nazionali sono provvisorie ma tassative, integrabili ai sensi dei D.M. 234/2000 e 67/2006.
- D.lgs n° 227 del 17 ottobre 2005. Definizione delle norme generali in materia di formazione degli insegnanti ai fini dell'accesso all'insegnamento.
- D.lgs n° 226 del 17 ottobre 2005. Norme per il 2° ciclo dell'Istruzione ai sensi della Legge 53/2003, contenente norme anche per il 1° ciclo.
- D.M. n° 47 del 13 giugno 2006. Possibilità per le scuole di utilizzare il 20% del proprio curriculum ordinario per lo sviluppo di un'autonoma offerta formativa.

- Legge n° 296 del 27 dicembre 2006. La legge finanziaria per il 2007 ha introdotto sensibili modifiche al finanziamento statale delle scuole e a vari altri settori strategici.
- D.M. 31 luglio 2007. Indicazioni per il curricolo.
- Direttiva n° 113 del 19 dicembre 2007. Lo sviluppo dell'italiano e della matematica nella Scuola secondaria di 1° grado
- Legge n° 176 del 25 ottobre 2007. Ripristino del giudizio di ammissione negli esami di fine ciclo
- L.R. n° 29 del 18 dicembre 2007 e legge 482/1999. Tutela della lingua e della cultura friulana.
- Legge n° 241 del 7 agosto 1990 e sua modifica attraverso la legge n° 15 del 11 febbraio 2005. Trasparenza del processo amministrativo della Pubblica amministrazione.
- D.lgs n° 193 del 30 giugno 2003. Codice per la tutela dei dati personali e sensibili.
- Direttiva ministeriale n° 16 del 25 gennaio 2008. Prova nazionale Invalsi nell'ambito degli esami conclusivi del primo ciclo dell'istruzione
- D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
- D.P.R. n° 81 del 20 marzo 2009. Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n°112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n°133
- D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- L. n°107 del 13 luglio 2015. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

2. LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

LE SEDI

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Recapiti</i>
Scuola dell'Infanzia	Via M. Montessori, 11 33010 Magnano in Riviera	Tel. e fax: 0432.783616 e-mail: scuolainfanzia.magnano@gmail.com
Scuola dell'Infanzia	Via Crocis, 20 33017 Ciseriis-Tarcento	Tel. e fax: 0432.784638 e-mail: infanzia_ciseriis@gmail.com
Scuola dell'Infanzia	Via del Castello, 61 33017 Coia-Tarcento	Tel. e fax: 0423.784639 e-mail: infanzia_coia@gmail.com
Scuola dell'Infanzia	Via G. Urli, 35 33017 Segnacco-Tarcento	Tel. e fax: 0423.784641 e-mail: infanzia_segnacco@gmail.com
Scuola dell'Infanzia	Taipana capoluogo, 146 33040 Taipana	Tel. e fax: 0432.788226
Scuola dell'Infanzia	Fr. Vedronza, 23 33010 Lusevera	Tel. e fax: 0432.787004

Scuola Primaria "Enrico Fermi"	Via Manzoni, 5 33010 Magnano in Riviera	Tel. e fax: 0432.785361 e-mail: primaria_magnano@gmail.com
Scuola Primaria "Vittorino da Feltrè"	Via Rodolfo Zilli, 15 33045 Nimis	Tel.: 0432.790028 Fax: 0432.790012 e-mail: primaria_nimis@yahoo.it
Scuola Primaria "Armando Diaz"	Taipana capoluogo, 146 33040 Taipana	Tel.: 0432.788226 e-mail: primaria.taipana@gmail.com
Scuola Primaria "Olinto Marinelli"	Via Matteotti, 56 33017 Tarcento	Tel.: 0432.785254 Fax: 0432.794056
Scuola Primaria	Fr. Vedronza, 24 33010 Lusevera	Tel.: 0432.787004
Scuola Secondaria di 1° grado "Tita Gori"	Via Rodolfo Zilli, 15 33045 Nimis	Tel.:0432.790028 Fax: 0432.790012 e-mail: secondariaprimogrado@libero.it
Scuola Secondaria di 1° grado "Angelo Angeli"	Via G. Pascoli, 25 33017 Tarcento	Tel.: 0432.785160 Fax: 0432.794472 e-mail: secondariatarcento@gmail.com

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'Istituto Costituito da 19 componenti (il Dirigente scolastico, otto docenti, due rappresentanti A. T. A., otto rappresentanti dei genitori), è l'organo che definisce gli indirizzi generali della Scuola e le scelte amministrative e gestionali.

L'attuale composizione è la seguente:

Presidente: Renato Spoletti

Dirigente scolastico: Annamaria Pertoldi

Componente genitori: Giovanni Armano, Luigi Bertolla, Loris Clocchiatti, Marco Gori, Walter Tomada, Annalisa Ursella, Alessandro Ventura.

Componente docenti: Vania Madussi, Lena Giovanna Passera, Elena Romano, Carla Santarossa, Michela Sbuelz, Luigina Soravito, Paola Toso, Graziella Vuerich.

Componente ata: Angelo Cargnello, Maria Luisa Tonchia

La Giunta esecutiva è così composta:

Presidente: Dirigente scolastico Annamaria Pertoldi

Componenti: Franca Caratti (Dsga), Marco Gori, Alessandro Ventura, Carla Santarossa, Maria Luisa Tonchia.

IL COLLEGIO DOCENTI E LE SUE ARTICOLAZIONI

Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Istituto. I principali compiti del Collegio dei Docenti sono:

- verificare i bisogni formativi desunti dall'analisi del territorio (richieste della comunità locale – richieste dell'utenza);
- definire finalità, obiettivi, destinatari, fasi d'intervento, tempi di attuazione dei progetti

- didattici;
- approvare i progetti (quanti e quali attuare in riferimento alla compatibilità con le risorse, economiche e professionali, a disposizione della scuola; alle richieste dell'utenza; alle priorità ed efficacia di quanto proposto e realizzato);
- organizzare le modalità attuative per un curriculum unitario e coerente in una logica di continuità;
- individuare gli strumenti per garantire un sistema di valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento;
- designa al proprio interno due componenti del Comitato per la valutazione dei docenti e le Funzioni strumentali al P.O.F.;
- proporre al Consiglio d'Istituto gli orari e il calendario scolastico.

Coordinatori didattici e coordinatori tecnici.

- a) Coordinatore o coordinatrice didattico/a:
- coordinamento organizzativo interno;
 - coordinamento delle attività didattiche di plessi (orari, spazi, arricchimenti e progetti);
 - assegnazione supplenze interne e raccordo con la docente collaboratrice vicaria per la nomina di supplenti secondo le necessità;
 - registrazione dei permessi brevi dei docenti e disposizione dei recuperi secondo le necessità di servizio;
 - registrazione delle flessibilità orarie adottate e validazione giornaliera del registro di cambio turno con trasmissione al Dirigente scolastico del prospetto mensile l'ultimo giorno di ogni mese (sc. dell'infanzia e primarie);
 - predisposizione di eventuali sostituzioni di colleghi impegnati in uscite o visite;
 - individuazione, all'interno del plesso, del docente che lo/la sostituisce in caso di assenza e comunicazione alla Direzione;
 - raccordo con il Dirigente Scolastico o la docente collaboratrice su situazioni problematiche di allievi o classi;
 - controllo che l'assistenza durante l'intervallo e l'interscuola venga effettuata;
 - coordinamento del piano delle uscite e delle visite del Plesso e trasmissione alla Direzione;
 - raccordo con la Direzione in merito ad eventuali disfunzioni;
 - partecipazione alle riunioni di Staff su convocazione del Dirigente scolastico;
 - gestione delle richieste e della distribuzione di materiali e sussidi;
 - disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interpersonali all'interno del plesso;
 - gestione e coordinamento della comunicazione interna ed esterna;
 - partecipazione alle attività legate alle iscrizioni (assemblee genitori, scuola aperta ...).
 - referenza per le iniziative di continuità
- b) Coordinatore coordinatrice tecnico/a:
- collaborazione allo sviluppo informatico del plesso con il docente funzione strumentale;
 - cura delle attrezzature presenti nel plesso, verifica periodica del software utilizzato nelle aule computer e della loro funzionalità in raccordo con la Funzione Strumentale;
 - cura, in collaborazione con il coordinatore didattico, l'implementazione del sito Web dell'Istituto;
 - coordinamento di tutte le azioni in materia di sicurezza in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Istituto, curando in particolare la verifica dello stato della sicurezza nel plesso e segnalando tutte le problematiche rilevate.

In presenza di diversi docenti che svolgono il medesimo incarico la suddivisione delle funzioni è declinata in modo specifico nel decreto di attribuzione dell'incarico

Sedi:

Infanzia Coia
 Infanzia Ciseriis
 Infanzia Segnacco

Infanzia Magnano in R.
Infanzia Vedronza
Infanzia Taipana
Primaria Tarcento
Primaria Nimis
Primaria Vedronza
Primaria Magnano in R.
Primaria Taipana
Secondaria Tarcento
Secondaria Nimis

Docenti con funzione strumentale o referenza

1. Ambiente, sport, viaggi e visite

Coordinamento delle attività con attinenza ambientale. Coordinamento delle attività sportive e delle uscite. Coordinamento delle attività con attinenza alla "Settimana d'ambiente". Diffusione di documenti e materiali. Raccordo con Enti ed associazioni.

2. Narrazione e rappresentazione creativa

Coordinamento delle attività con attinenza ambientale. Coordinamento delle attività con attinenza alla "Settimana del libro". Diffusione di documenti e materiali. Raccordo con Enti ed associazioni.

3. Interventi e servizi per gli alunni con bisogni educativi speciali

Coordinamento dei lavori della commissione alunni diversamente abili per ciò che concerne la promozione e la diffusione di una cultura dell'integrazione. Diffusione di documenti e materiali.

4. Multimedialità e sito web

Implementazione del sito web in collaborazione con la Dirigenza e i referenti di plesso. Promozione dello sviluppo di una cultura tecnologica d'istituto anche in collaborazione con l'ufficio. Promozione di azioni d'integrazione delle nuove tecnologie con la didattica curricolare (in collaborazione con i docenti impegnati nella sperimentazione didattica). Implementazione dei materiali didattici attraverso il sito.

5. Continuità ed orientamento in uscita

Coordinamento delle attività di orientamento in raccordo con i docenti collaboratori del Dirigente scolastico. Coordinamento degli incontri e delle attività di continuità fra i docenti e gli alunni dei diversi ordini scolastici. Cura e sviluppo delle attività di orientamento in uscita con particolare riferimento agli alunni delle classi 3e delle scuole secondarie di 1° grado.

I docenti con funzione strumentale sviluppano gli interventi con la collaborazione di un gruppo di docenti designati dal Collegio docenti.

Docenti con funzione referenza su progetto

In base alla progettualità dell'istituto si individuano i seguenti progetti per i quali si attribuiscono attività di referenza

- Plurilinguismo
- Lingue minoritarie e Bando regionale friulano/sloveno
- Giochi sportivi studenteschi
- Integrazione scolastica alunni stranieri (bando regionale) e bando regionale POF

Ai docenti designati vengono attribuite le seguenti funzioni:

- Avvio attività: coordinamento della redazione dei diversi progetti di area verificando che i documenti siano redatti conformemente alle disposizioni (tempi, modalità...)
- Realizzazione attività: raccordo con gli uffici amministrativi per gli aspetti organizzativi di massima e per eventuali variazioni in itinere

- Rendicontazione: collaborazione con i colleghi e gli uffici affinché la documentazione sia presentata in modo completo e nei tempi richiesti; rendiconta il progetto quando richiesto dal bando di riferimento. Rendicontazione: collabora con i colleghi e gli uffici affinché la documentazione sia presentata in modo completo e nei tempi richiesti; rendiconta il progetto quando richiesto dal bando di riferimento.

- Commissioni

Le commissioni elaborano le proposte progettuali mantenendo unitarietà negli interventi che coinvolgono l'istituto nella sua interezza e definiscono gli aspetti organizzativi delle diverse proposte. Si occupano della valutazione, rendicontazione e documentazione delle esperienze effettuate individuando le prospettive di miglioramento.

COMMISSIONE H/GLI - Coordinata dalla/dalle docente/i funzione strumentale. Attua i compiti previsti dalle norme sull'autonomia scolastica (DPR 275/99), sulla tutela delle persone diversamente abili (legge 104/92), sui compiti della scuola ai fini dell'integrazione (d.lgs 297/94). Fanno parte della Commissione alunni diversamente abili gli insegnanti di sostegno e tutti i docenti interessati. La commissione si riunisce anche in forma ristretta composta dai docenti funzione strumentale, dal docente con funzione di supporto per gli alunni BES della scuola secondaria di primo grado, da una docente di scuola primaria e da una docente di scuola secondaria di primo grado.

COMMISSIONE CURRICOLI, P(T)OF E PROGETTI – AUTOVALUTAZIONE - Le commissioni curricoli e P(T)OF, coordinate da una docente di nomina dirigenziale attuano i compiti previsti dalle norme sull'autonomia scolastica (DPR 275/99 – L.107/2015) per ciò che concerne il curricolo nell'autonomia e provvedono all'aggiornamento e alla stesura del PTOF, sulla base degli indirizzi formulati dal Dirigente scolastico.

COMMISSIONE PLURILINGUISMO – Coordinata da una docente di nomina dirigenziale

COMMISSIONE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE – Coordinata da una docente di nomina dirigenziale

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO – Coordinato dal docente referente di progetto

COMMISSIONI prove INVALSI – Coordinate dalle docenti di nomina dirigenziale

- Coordinatori didattici dei Consigli di classe

Per ogni classe delle scuole secondarie di 1° grado è individuato un coordinatore con i compiti di tenere i rapporti generali con i genitori; coordinare l'informazione, l'attività e le proposte delle classi; coordinare le attività di continuità riferite alle classi; riferire e rapportarsi con il coordinatore didattico di sede su situazioni problematiche di allievi o classi; predisporre le relazioni finali per le classi terze; gestire il piano gite della classe; curare la documentazione presente nei registri; monitorare le assenze e comunicare per iscritto al Dirigente scolastico le situazioni di alunni per i quali le assenze risultano numerose.

- Consigli di Intersezione (scuola dell'infanzia plurisezione), di Interclasse (scuola primaria), di Classe (scuola secondaria di 1° grado)

Sono composti da tutti i docenti delle sezioni e delle classi della scuola di appartenenza e dai Rappresentati dei Genitori eletti in numero di uno per le sezioni di scuola dell'Infanzia e per le classi di scuola Primaria, in numero di quattro per le classi di scuola Secondaria di primo grado.

Principali funzioni e compiti dei Rappresentanti dei Genitori:

- presenza ai Consigli di sezione, interclasse e classe in rappresentanza di tutti i genitori della sezione o della classe;
- organizzazione di incontri/assemblee con i genitori della sezione o della classe che si rappresenta per discutere proposte, problemi, iniziative varie;
- collaborazione e promozione di iniziative di partecipazione alla vita della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Per il corrente anno scolastico sono individuati i seguenti docenti:

- 1° collaboratore del Dirigente scolastico dott.ssa Elena Romano – Sostituisce il D.S. in tutte le sue funzioni in assenza dello stesso e si occupa di
 - verifica della efficacia della comunicazione con formulazione di proposte di miglioramento
 - relazioni con la segreteria: progetti - organico classi – organico docenti – formazione classi
 - coordinamento organizzativo, in collaborazione con i rispettivi Coordinatori didattici e tecnici, delle iniziative comuni alle scuole primarie e dell'infanzia (progetti – uscite ecc.)
 - cura gli aspetti organizzativi e l'attuazione delle iniziative di formazione
 - coordina la Commissione H e su delega del D.S. cura i rapporti con le Equipe territoriali e con le famiglie
 - collaborazione con il Dirigente scolastico nell'interfaccia con l'utenza ai sensi del d. L.gs 196/2003
 - collaborazione con l'Ufficio di Presidenza per la programmazione-monitoraggio delle attività d'Istituto e per i processi di valutazione.

- 2° collaboratore del Dirigente scolastico prof.ssa Alessandra Calderini si occupa di
 - gestione incontri con i genitori (assemblee di inizio anno e straordinarie su particolari problematiche);
 - continuità (assemblee con genitori delle classi quinte – scuola aperta) in collaborazione con i coordinatori didattici;
 - confronto con la Dirigenza e le famiglie su situazioni di alunni problematici;
 - referenza del gruppo per la formazione delle classi;
 - raccolta delle esigenze per la formulazione di proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi;
 - mansioni proprie come sostituto del Dirigente in caso di assenza del collaboratore vicario;
 - collaborazione con la Dirigenza ai sensi del D.L. 196/2003;
 - collaborazione con l'Ufficio di Presidenza per la programmazione-monitoraggio delle attività d'Istituto e per i processi di valutazione
 - gestione scioperi*
 - controllo sorveglianza alunni (ingresso al mattino ed intervallo)*
 - attività di scuola aperta e assemblee tenute in occasione delle iscrizioni

*a supporto delle docenti coordinatrici didattiche della sc. sec. di Tarcento

INCARICHI DI NOMINA DIRIGENZIALE

Progetti europei (PON)/ANIMATORE DIGITALE – Coordina le attività dei progetti europei raccordando le diverse figure degli operatori interni ed anche esterni, cura la conoscenza documentale per la partecipazione agli avvisi e le attività preliminari alle candidature delle diverse azioni.

UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE – Svolge funzioni di tutor e supervisore nei confronti del personale docente che ricopre incarichi riferiti alle TIC e di collaborazione con la dirigenza. Cura l'innovazione metodologico-didattica nell'Istituto riguardo alle TIC. E' referente per il Registro elettronico. Cura le attività di formazione del personale nel settore delle TIC.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - Coordina i lavori per la realizzazione del piano di inclusione ed i necessari raccordi con il territorio e le famiglie. Promuove incontri con le figure di sistema per condividere procedure di rilevazione e monitoraggio dei BES e diffondere pratiche inclusive. Organizza incontri di formazione/informazione con i genitori. Funge da referente per il Centro territoriale di supporto e partecipa alle attività di formazione

da questi promosse. Cura le attività di formazione interna nel settore dell'integrazione/inclusività.

PROVE INVALSI – Presidiano in verticale l'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali identificando le aree di miglioramento e coinvolgendo i docenti interessati alle rilevazioni nell'anno scolastico in corso, come pure i docenti delle classi che hanno effettuato le rilevazioni nei precedenti anni scolastici.

COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE – Cura gli aspetti di innovazione metodologico-didattica per le abilità logico-matematiche all'interno dell'Istituto e tra Istituti. Promuove e coordina le attività dei docenti con particolare riferimento alla formazione specifica. Coordina i lavori della Commissione dedicata.

DIPARTIMENTI – Collabora con la dirigenza all'attuazione dell'innovazione metodologico-didattica nella scuola media. Ha come interlocutori i Coordinatori di classe e i Dipartimenti disciplinari. Cura le attività di formazione nell'area dell'innovazione metodologico-didattica.

PLURILINGUISMO – Presidia i processi di innovazione e potenziamento nel campo delle lingue europee e minoritarie. Ha come interlocutori i Referenti di progetto. Cura le attività di formazione nell'area del plurilinguismo.

LA DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E I COLLABORATORI SCOLASTICI

Direttrice dei servizi generali e amministrativi: Sig. Franca Caratti. Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale A.T.A.. Lo svolgimento della sua attività consente l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi generali della scuola, anche in funzione delle finalità e degli obiettivi del P.O.F.

Assistenti amministrativi. Svolgono attività diretta ed immediata in collaborazione con il Direttore dei Servizi generali e amministrativi, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza e assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Collaboratori e collaboratrici scolastiche. Sono addetti ai servizi generali della scuola. Eseguono nell'ambito di specifiche istruzioni attività finalizzate allo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre attività connesse con il funzionamento della scuola.

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola degli alunni

Ai fini della strutturazione di un rapporto chiaro e trasparente tra scuola e famiglia, si definisce con chiarezza i tempi che gli alunni devono dedicare alla scuola, comprensivi sia della frequenza scolastica, sia dello studio domestico.

Il tempo indicato è calcolato sull'alunno in grado di gestire autonomamente e con coscienza l'attività individuale.

Alunni scuole primarie: da 41 a 43 ore settimanali, in progressione dalla classe prima alla

classe quinta (40 ore di attività scolastica, le restanti a casa).

Alunni scuole secondarie di 1° grado:

- 45 ore settimanali (30 ore di attività scolastica, le restanti a casa per chi frequenta un tempo scuola di 30 ore settimanali; 36 ore di attività scolastica e le restanti a casa per chi ha optato per un tempo scuola di 36 ore settimanali).

MONTE ORE ANNUALE

A.S. 2015/2016

1. SCUOLE DELL'INFANZIA

223 giorni pari a 37,17 SETTIMANE	MONTE ORE ANNUALE	ORE SETTIMANALI
MAGNANO IN RIVIERA	1475 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)	40 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)
CISERIIS		
COIA		
SEGNACCO	1475	40
VEDRONZA	1475 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)	40 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)
TAIPANA	1475	40

2. SCUOLE PRIMARIE

Alla seguente suddivisione oraria ogni classe o plesso potrà applicare una compensazione oraria nell'ordine massimo complessivo del 20% ai sensi del D.M. n° 47/2006, attraverso l'elaborazione di un progetto didattico approvato dal Collegio docenti. In sede di assegnazione dei docenti alle classi e visto il calendario dell'a.s. 2015/2016 il monte ore per docenti/classe sarà assegnato su base annuale.

MATERIA O PORZIONE TEMPORALE	1 ^	2 ^	3 ^/4 ^/5 ^
ITALIANO	8	8	8
STORIA E GEOGRAFIA	5	5	4
MATEMATICA E TECNOLOGIA	7	7	7
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TEMPO MENSA	5	5	5
TEMPO RICREAZIONE	1,5	1,5	1,5
TEMPO OLTRE LA MENSA A DISPOSIZIONE DI OGNI CLASSE	3,5	2,5	2,5
TOTALE	40	40	40

L'insegnamento di 30 ore annuali di lingua friulana ricadrà all'interno delle ore di storia-geografia, di dopomensa o di altre discipline se effettuato con modalità Clll

ASSEGNAZIONE ORE AI PLESSI a.s.2015/16

SEDE	IRC	TEMPO SCUOLA	MENSA	OLTRE MENSA	COMPRES. E ALTRO	TOTALE	DOCENTI
TAIPANA	4	56	10 (2 gruppi)	10 (2 gruppi)	7,5	82,5	3 e 18 ore
VEDRONZA	4	56	10 (2 gruppi)	10 (2 gruppi)	8	88	4
NIMIS	8	142	25 (5 gruppi)	25 (5 gruppi)	24	224	10 e 4 ore

MAGNANO IN RIVIERA*	10	160	25 (5 gruppi)	25 (5 gruppi)	20	242	11
TARCENTO	30	450	80 (16 gruppi)	80 (16 gruppi)	64	704	32

*Classe 3[^] articolata con n.22 ore di incremento del tempo scuola

3. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Monte ore annuale obbligatorio: 891 (d.lgs 59/2004) e 66 (d.lgs 225/2006). Totale 957

Monte ore opzionale: 132 (d.lgs 59/2004)

Monte ore settimanale così come definito con Decreto n.37 del 26.03.2009

Art. 2 (quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo normale)

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

Art. 3 (quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo prolungato)

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	15	15	15
Matematica e Scienze	9	9	9
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole (*)	1-2	1-2	1-2
Totale orario settimanale	39/40	39/40	39/40

(*) previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale

3. LE FINALITA' GENERALI

Nel rispetto del dettato costituzionale, i principi fondamentali si articolano nello specifico ambito della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, con i riferimenti normativi in vigore.

L'azione educativa non si realizza in un'offerta unica ed indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola tenendo conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Per questo la proposta formativa si differenzia adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni/studenti viene data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e si valorizzano le molteplici risorse esistenti sul territorio, allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che non si limiti alle sole attività disciplinari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola in orario scolastico (per esempio: corsi di nuoto – gite e visite didattiche - attività teatrali – ecc..);
- la frequenza scolastica di alunni/e che soffrono di permanenti o temporanei impedimenti fisici sia quanto più possibile regolare.

L'istituto ha individuato le seguenti priorità d'intervento per l'offerta formativa integrata: plurilinguismo (con riferimento alle principali lingue europee ed alle lingue minoritarie), sviluppo delle abilità logico matematiche, sviluppo delle competenze digitali, studio/valorizzazione dell'ambiente e pratica sportiva, espressività (narrazione e rappresentazione creativa), inclusività (disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi del comportamento e dell'apprendimento, allievi non italofofoni), continuità ed orientamento, sviluppo professionale del personale.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICO-EDUCATIVI

In ogni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto la prassi educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

1 - rispetto della unità psico-fisica del bambino/ragazzo

nella scuola di base la formazione tende ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

2 - centralità educativa della corporeità del bambino/ragazzo

il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;

3 - funzione educativa dell'esempio

i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni per il Curriculum (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori vengono concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa;

4 - atteggiamento di ricerca

la cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e definitiva; la scuola non è depositaria della verità, ma fornisce ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe;

5 - educazione all'impegno e al senso di responsabilità

ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli

6 - promozione della cooperazione

il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal

rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

Nello specifico si perseguono i sottoelencati obiettivi formativi

area	infanzia	primaria	secondaria
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la presa di coscienza del corpo come espressione della personalità e come condizione funzionale, comunicativa, pratica 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare la presa di coscienza del proprio corpo • avviare la presa di coscienza di sé • sviluppare la capacità di organizzare il proprio vissuto scolastico in diversi momenti • sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie condotte 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare la capacità organizzativa rispetto al vissuto scolastico (dalla pianificazione alla valutazione) • sviluppare la capacità di adottare comportamenti adeguati al contesto • consolidare la capacità di valutare le conseguenze dei propri gesti • incoraggiare soluzioni diverse ai problemi
IDENTITA'	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di riconoscere le proprie emozioni • sviluppare la capacità di esprimere in forme diverse le proprie emozioni • sviluppare la capacità di mettersi alla prova 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di esprimere e rappresentare le proprie emozioni • sviluppare la presa di coscienza delle emozioni e una prima forma di gestione • sviluppare la resistenza alla frustrazione e la capacità reattiva all'insuccesso • sviluppare la capacità di accettarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare la capacità di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni • consolidare la capacità di saper valutare interessi, attitudini • consolidare la capacità autovalutativa • sviluppare la capacità di orientarsi in situazioni nuove • consolidare la capacità di vedere l'errore come opportunità • sviluppare la capacità di trovare strategie personali per superare il limite

CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare l'accettazione della condivisione di spazi, tempi, materiali con i pari • promuovere la capacità di riconoscere nell'altro una ricchezza • favorire e stimolare la curiosità • sviluppare la capacità di far propri i tempi e i ritmi del vissuto scolastico • sviluppare la capacità di trovare correlazioni fra i fenomeni ed eventi • sviluppare la capacità di effettuare classificazioni e semplici seriazioni • promuovere atteggiamenti di tipo scientifico • sviluppare la capacità di raccontare il vissuto e di esprimere i propri bisogni 	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la capacità di ascoltare le idee degli altri • sviluppare la condivisione e il piacere di contribuire ad un progetto comune • sviluppare la disponibilità al confronto • sviluppare la conoscenza della diversità • sviluppare la capacità di rapportarsi adeguatamente all'altro • sviluppare la capacità di utilizzare strumenti • sviluppare la capacità di porre domande pertinenti e cercare soluzioni • sviluppare il piacere della scoperta • sviluppare la capacità di cercare connessioni • sviluppare la capacità di effettuare classificazioni e seriazioni in sistemi sempre più complessi • sviluppare la capacità di comunicare in modo funzionale al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di comprendere i confini propri ed altrui • consolidare la capacità di considerare la diversità come risorsa, di valorizzare differenze ed uguaglianze • consolidare la capacità di collaborare con genitori ed insegnanti • sviluppare la capacità di elaborare progetti • sviluppare la capacità di riconoscere le strategie più idonee • sviluppare il senso critico • consolidare la capacità di trovare connessioni • consolidare la capacità di effettuare classificazioni • sviluppare uno spirito critico rispetto alle informazioni fornite dai mass media • sviluppare la capacità di comunicare utilizzando linguaggi specifici.
--------------	--	--	---

Fra gli elementi peculiari dell'Istituto Comprensivo di Tarcento si evidenziano le sottoelencate attività educative.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO: La scuola contribuisce alla maturazione del processo di auto-orientamento attraverso due tipologie di funzioni. La prima è una funzione implicita alla propria finalità istituzionale in quanto il successo formativo concorre, indirettamente e in prospettiva di lungo termine, a sviluppare competenze di auto-orientamento.

La seconda funzione è di tipo dedicato ed è riconducibile alle attività di educazione alla scelta e di monitoraggio; viene gestita con risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne reperite liberamente sul mercato e/o messe a disposizione da altri sistemi in una logica di integrazione territoriale. (All.to 4)

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE PER ALUNNI/STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: L'integrazione scolastica degli alunni/studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento ha come fine lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Pertanto la scuola si pone come obiettivo di consentire a ciascuno una piena integrazione, offrendo ogni possibile opportunità formativa nel rispetto della dignità umana e delle pari opportunità. Annualmente la scuola approva il Piano annuale inclusione che, per quanto riguarda i sistemi di riferimento generali, è definito all'interno della Rete 6 Dispersione.

INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO. Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno/studente. L'intervento è rivolto agli alunni/studenti partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti gli alunni/studenti a laboratori, attività teatrali, corsi di nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate. Annualmente la scuola approva il Piano annuale inclusione che, per quanto riguarda i sistemi di riferimento generali, è definito all'interno della Rete 6 Dispersione

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE ALUNNI/STUDENTI STRANIERI ED EDUCAZIONE

INTERCULTURALE. L'educazione interculturale non viene intesa come uno specifico ambito disciplinare, bensì come una prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso. Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, l'Istituto comprensivo di Tarcento si impegna a realizzare iniziative descritte nel Protocollo di accoglienza alunni stranieri (All.to 5).

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni/studenti.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante i mesi di dicembre/gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni/studenti che hanno chiesto l'iscrizione nella classe prima (primaria e secondaria di primo grado) e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa e dei modelli organizzativi attivati.

Entro la fine del mese di settembre o la prima settimana del mese di ottobre tutti gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria incontrano individualmente i genitori; incontri analoghi si svolgono nella scuola dell'infanzia con le famiglie dei bambini iscritti per la prima volta. Tali attività si svolgono secondo modalità predefinite e rientrano nella funzione docente.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia sia, per coloro che iniziano la prima classe di scuola primaria e/o secondaria di primo grado.

Nella prima settimana le scuole funzionano con il solo orario antimeridiano. Ciascuna scuola adotta formule organizzative che consentano di facilitare l'approccio dell'alunno alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali l'alunno stesso si muove ed interagisce.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni/studenti delle "classi ponte".

- **L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.** L'inserimento di bambini anticipatari nella Scuola dell'infanzia distingue quelli che compiono i 3 anni prima del 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e quelli che li compiono entro il 30 aprile. Nel primo caso l'accoglienza avviene in forma ordinaria a inizio anno scolastico; nel secondo caso attraverso un Patto formativo definito nel corso di un colloquio individuale e sottoscritto dalla famiglia e dalle insegnanti del plesso interessato e ratificato dal dirigente scolastico. All'interno del Patto formativo vengono esplicitati tempi, modi e organizzazione dell'accoglienza. Qualora non sia possibile raggiungere l'accordo che sta alla base del Patto l'accoglienza del bambino nella scuola dell'infanzia scatterà automaticamente al compimento del 3° anno di età.

E' previsto l'inserimento con alunni di pari età al termine dell'anticipo con la possibilità di percorsi alternativi articolati su richiesta della famiglia, previo parere vincolante della scuola e sempre che sussistano le condizioni su un piano educativo-formativo ed organizzativo.

ATTIVITA' DI CONTINUITA'. La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni/studenti il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Nelle scuole dell'Istituto si attivano percorsi per realizzare la continuità a diversi livelli:

- l'osservazione in situazione: partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ad attività svolte nella scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni/studenti di 5 anni;
- visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni/studenti delle "classi ponte" delle scuole primarie e secondarie di 1° grado;
- la formazione delle classi iniziali delle scuole primarie effettuata sulla base di dati forniti dalle docenti delle scuole dell'infanzia; la formazione delle classi prime delle scuole secondarie di 1° grado sulla base di informazioni fornite dai docenti delle scuole primarie;
- incontri periodici fra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici finalizzati ad un confronto/raccordo sul piano didattico ed organizzativo;
- attività formative rivolte agli insegnanti dei tre ordini di scuola.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE. Le tecnologie

dell'informazione e della comunicazione rappresentano un decisivo elemento di innovazione. Nel nostro Istituto si prevede un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

- l'espressione e la comunicazione,
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza,
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.

L'uso delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione si interseca con i progetti didattici anche a carattere interdisciplinare che coinvolgono classi e plessi diversi.

Tali attività restano vincolate alla presenza di macchine e supporti e formazione di base comune del personale.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è una delle funzioni chiave della scuola. Essa si configura come un sistema integrato di controllo, di rilevazione e di interpretazione

- del contesto e delle situazioni che promuovono l'apprendimento
- della costruzione e dell'applicazione dei progetti didattici
- dell'andamento e dello sviluppo dei processi di formazione
- dei risultati che via via si raggiungono.

Costituisce parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come accertamento sull'intervento didattico, in quanto è volta principalmente ad indagare la qualità e l'efficacia delle strategie impiegate e a documentare le competenze acquisite, ed eventualmente rimodulare l'azione didattica.

In tutti gli ordini scolastici assume a riferimento i seguenti principi:

- o coerenza con la progettazione curricolare
- o corresponsabilità dell'azione docente
- o trasparenza verso le famiglie e gli alunni
- o tempestività intesa come riscontro in tempi brevi ed accertamento precoce di eventuali criticità

Valutare significa in primo luogo "attribuire valore" a qualcosa o a qualcuno. L'attribuzione di valore implica l'adesione ad un ideale (profilo dell'alunno), ad una fonte valoriale di riferimento, ad una scelta di priorità.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione tiene conto dei comportamenti cognitivi, affettivi, relazionali che compongono il quadro dell'apprendimento. Si distingue in

valutazione diagnostica: mira a descrivere uno stato delle cose prima di un intervento.

Tale valutazione consiste in una rilevazione che pone le basi per individuare le strategie d'intervento ed è rivolta a tutti i soggetti in ingresso;

valutazione formativa: fa riferimento alla valutazione che ha luogo nel corso dell'azione educativa. Permette di

- controllare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento
- conoscere e comprendere le abilità e le competenze raggiunte da ciascun alunno per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione;
- misurare il livello raggiunto dagli alunni nell'apprendimento
- verificare la presenza/assenza di determinate prestazioni cognitive/espressive ed organizzative
- apportare interventi rapidi ed efficaci, attraverso attività individualizzate e non, di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

Ha altresì la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo anche a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento; concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo.

valutazione periodica e finale:

nelle scuole dell'infanzia durante l'anno scolastico si attua nell'ambito dei percorsi didattici proposti e, al termine di ciascun anno, per una verifica degli esiti formativi raggiunti dal gruppo sezione e della qualità dell'attività educativa. A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, si esplicita mediante la predisposizione di una scheda di passaggio illustrata ai genitori.

Nella scuola primaria e in quella secondaria di 1[^] grado consiste in un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

E' basata sui seguenti parametri monitorati:

- percorso scolastico dell'alunno
- socializzazione
- partecipazione, impegno
- ritmo di apprendimento
- metodo di lavoro
- sviluppo delle abilità nelle diverse aree
- acquisizione ed elaborazione di contenuti
- consapevolezza di sé, rispetto delle regole, responsabilità, grado di maturità.

E' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico nella scuola secondaria di 1° grado. Nella scuola primaria il livello di maturazione culturale e personale è espresso anche mediante giudizio analitico. Documenti di valutazione sono: le schede di valutazione consegnate ai genitori alla fine del primo e del secondo quadrimestre (v. all.to n.7 al POF). Agli alunni che hanno frequentato corsi organizzati dalla scuola verrà rilasciato un attestato/certificazione;

valutazione orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé, dei propri sentimenti e capacità personali e sociali da utilizzare anche in funzione al proseguimento degli studi;

autovalutazione: è finalizzata a sviluppare consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, per rilevare i propri punti di forza o debolezza e la positività dell'errore. Nelle scuole primaria e secondaria di 1[^] grado s'incrementa progressivamente in relazione alle competenze metacognitive degli alunni.

La scuola si impegna ad una trasparenza valutativa mediante:

- incontri con le famiglie specificatamente finalizzati (assemblee, colloqui, incontri Collegiali, incontri individuali)
- comunicazioni attraverso quaderni, diari, libretto personale
- comunicazioni formali finalizzate a segnalare eventuali criticità
- consegna di documenti valutativi

Gli strumenti della valutazione

Nelle scuole dell'infanzia costituiscono fonti per la valutazione:

- osservazioni sistematiche in ambiente scolastico ed extrascolastico,
- conversazioni mirate con i bambini
- la raccolta di materiali ed elementi sulla base di specifici indicatori,
- gli elaborati prodotti dai bambini.

Costituisce elemento di rilievo il confronto collegiale tra i docenti della monosezione/sezione sugli elementi raccolti e documentati.

Nelle scuole primarie e secondarie di 1[^] grado costituiscono fonti per la valutazione:

- controlli informali (annotazioni del docente, osservazioni non strutturate)
- osservazioni sistematiche (griglie), dialoghi, autovalutazione
- argomentazioni (spiegare, argomentare)
- prove
- compiti di prestazione (progetti, situazioni problema)

Le prove sono strutturate in:

- prove oggettive: quesiti a risposta aperta, a scelta multipla – a risposta chiusa o multipla, quesiti vero/falso, quesiti di classificazione e/o corrispondenza, esercizi di completamento, collegamento e costruzione di schemi e percorsi logici
- prove strutturate e/o semi-strutturate: questionari a domande aperte, testi di varia tipologia, relazioni su argomenti di studio o percorsi di lavoro.
- colloqui orali: hanno lo scopo di accertare l'avvenuta comprensione dei temi trattati, la capacità espositiva degli alunni e la loro competenza lessicale

- prove e test anche psicomotori.

DESCRITTORI VALUTATIVI

Nelle scuole del primo ciclo la valutazione delle discipline viene effettuata con attribuzione di voto numerico

La valutazione del friulano avviene in forma decimale ma non incide sulla media trattandosi di materia opzionale.

La valutazione della Religione Cattolica o delle Attività alternative avviene mediante giudizio sintetico.

Si riportano di seguito i descrittori specifici di ciascun voto/giudizio.

VOTO	GIUDIZI	SIGNIFICATO
1 - 2- 3 - 4 : vengono sempre espressi col voto 4 (i voti 1, 2 e 3 non possono essere utilizzati)	NON SUFFICIENTE	L'alunno manifesta gravi lacune di base e strumentalità del tutto inadeguate.
5		L'alunno possiede conoscenze frammentarie e strumentalità incomplete. L'autonomia operativa è limitata. Comunica in modo inadeguato.

6	SUFFICIENTE	L'alunno possiede strumentalità essenziali, le applica con autonomia operativa che necessita di guida e comunica in forma semplice, anche se non sempre corrette.
7		L'alunno possiede strumentalità di base, le applica in modo meccanico e in situazioni conosciute; possiede una discreta autonomia operativa. Comunica in forma semplice.
8	BUONO	L'alunno mostra capacità di comprendere le conoscenze, applicarle e spiegarle in modo appropriato.
9	DISTINTO	L'alunno mostra capacità di comprendere, applicare e comunicare in modo corretto ed autonomo le conoscenze acquisite. E' capace di rielaborare i contenuti e comunicarli in modo corretto.
10	OTTIMO	L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e comunicarli in modo efficace

SPECIFICITA' Scuola secondaria di primo grado

Verifiche e valutazione

CRITERI

nella valutazione finale si procederà tenendo conto di:

- impegno/interesse/partecipazione/frequenza;
- miglioramento rispetto ai livelli d'ingresso;
- raggiungimento degli obiettivi minimi e/o correlati al progetto educativo personalizzato, con possibilità di affrontare la classe successiva o l'Esame di Stato;
- presenza di lacune non recuperate con:
 - insufficienze gravi (voto inferiore a 5)
 - insufficienze gravi (voto inferiore a 5) e non gravi (voto 5)

- insufficienze non gravi (voto 5) ma diffuse;

- voto di condotta inferiore a 6/10.

La presenza di lacune non recuperate comporta la non promozione alla classe successiva, come pure l'attribuzione di un voto di condotta inferiore a 6. La promozione o l'ammissione all'Esame di Stato avviene in presenza di una valutazione sufficiente in tutte le discipline ed anche in comportamento.

Un numero di assenze superiore a un quarto del monte-ore del piano di studi previsto dal curriculum ministeriale, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (salvo le deroghe deliberate dal Collegio docenti e considerato il giudizio di competenza del Consiglio di classe previsto dal DPR 122/2009, art.14, comma 7).

Procedure da attivare in presenza di valutazione negativa, a garanzia di un'informazione adeguatamente tempestiva alle famiglie:

in presenza di non ammissione alla classe successiva, di non ammissione all'Esame di Stato o di non superamento dell'Esame di Stato si effettua una comunicazione alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati mediante

- fonogramma effettuato al termine dello scrutinio da parte del Coordinatore di classe;
- consegna diretta delle pagelle alle famiglie degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1^a grado (fase propedeutica all'Esame di Stato)
- in caso di impossibilità di contatto con la famiglia tramite fonogramma o consegna diretta della pagella invio di Raccomandata con ricevuta di ritorno (veloce in caso di non ammissione all'Esame di Stato)

Prova scritta seconda lingua straniera

Per quanto concerne la definizione prove scritte seconda lingua comunitaria, si effettua una prova scritta anche per la seconda lingua (tedesco/francese), con la seguente specifica:

tenuto conto della nota MIUR prot. 5695 del 31 maggio 2007 che recita "Alunni stranieri: fermo restando l'obbligo per tutti gli alunni di essere sottoposti alle prove di esame anche per la seconda lingua comunitaria nelle forme deliberate dal collegio dei docenti, si conferma l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione, soprattutto in sede di colloquio pluridisciplinare, nei confronti di quegli alunni con cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese. In tali circostanze è opportuno procedere prioritariamente all'accertamento del livello complessivo di maturazione posseduto prima ancora di valutare i livelli di padronanza strumentale conseguiti. ..." per la valutazione degli studenti di cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese, si procederà prioritariamente tenendo conto del livello di maturazione complessivo raggiunto, in rapporto ai livelli di partenza.

La valutazione del comportamento

Criteri

1. Scuola primaria

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento viene inserita con specifica voce nel giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, a seguito della dicitura "Il comportamento", completata dal consiglio di classe con le informazioni ritenute più utili per far comprendere la reale situazione dell'alunno, all'interno del seguente quadro di riferimento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

SOCIALIZZAZIONE	Ben inserito nella classe	Normalmente inserito nella classe	Abbastanza inserito nella classe	Poco inserito nella classe	Poco inserito nella classe	Non ancora inserito nella classe
RISPETTO DELLE REGOLE	Completo e consapevole	Completo	Abbastanza completo	Parziale	Scarso	

INTERESSE	Vivo	Continuo	Buono	Settoriale, alterno, discontinuo	Debole, limitato	Scarso		
IMPEGNO	Costante, serio	Regolare	Buono	Proficuo	Superficiale	Alterno	Limitato	
METODO DI LAVORO	Autonomo e personale	Ordinato ed efficace	Efficace	Non sempre efficace	Incerto	Non sempre autonomo	Poco ordinato e/o dispersivo	Guidato/ richiede la supervisione dell'insegnante
RESPONSABILITÀ	Piena	Adeguate	Abbastanza adeguata	Limitata	Non adeguata	Segnalata la non adeguatezza alla famiglia		

2. Scuola secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria di 1° grado, la valutazione relativa al comportamento, espressa in decimi con una scala di voti dal 5 al 10, viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri con le informazioni ritenute più utili per far comprendere la reale situazione dell'alunno.

SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	10	9	8	7	6	5
AUTOCONTROLLO L'alunno possiede, capacità di autocontrollo	ottime	più che buone	buone	buone/ sufficienti	sufficienti/ parziali	scarse/ inadeguate
REGOLE L'alunno rispetta..... gli altri, le regole e la vita sociale	pienamente	senza aggettivazione	complessivamente	complessivamente	talvolta	non sempre
RELAZIONE L'alunno si relaziona e collabora con gli altri	in modo positivo	in modo positivo	complessivamente	complessivamente	non sempre	poco
ORGANIZZARE L'alunno è in grado di organizzare le proprie attività	pienamente	bene	abbastanza	abbastanza/ talvolta	talvolta	poco

Le espressioni potrebbero subire i necessari adattamenti ai casi particolari su delibera del Consiglio di classe. Il voto sul comportamento degli studenti (voto di condotta) è deciso dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva in relazione alla maturazione civile e culturale, riassumendo tutti gli elementi positivi, problematici o negativi del loro comportamento, tenendo in considerazione anche i mutamenti occorsi nell'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. Il voto è declinato anche in forma discorsiva con specifica voce.

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti 8, 9, 10. L'8 segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il 6 e il 7 sono considerate valutazioni negative. Il 7 viene attribuito se, oltre alla presenza poco costruttiva in classe, il comportamento non adeguato è stato ripetutamente segnalato con comunicazioni alla famiglia.

Il 6 è assegnato nel caso in cui oltre alle comunicazioni scritte alla famiglia, l'alunno abbia anche note sul registro di classe e sia stato richiamato dal Dirigente scolastico o sia stato sospeso per un periodo inferiore a quello che comporta il 5.

Ai sensi del DPR 122 del 22 giugno 2009 e del DPR 249 del 24 giugno 1998, un voto di condotta inferiore a sei decimi (5) può essere dato

1. se l'alunno ha precedentemente ricevuto sanzioni disciplinari pari ad almeno a 5 giorni con sospensione della frequenza e per almeno 10 giorni con obbligo di frequenza per aver trasgredito le norme del regolamento di istituto (art. 4 comma 1 del DPR 249) venendo meno ai suoi doveri di assiduità nel lavoro scolastico, rispetto delle persone, rispetto dei beni comuni della scuola (art 3 comma 1, 2 e 5 del DPR 249) e, se a seguito della sanzione, non ci sono stati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento;
2. se l'alunno si è reso responsabile di un reato o di un atto che causa pericolo per l'incolumità delle persone o di una violenza grave o di un atto capace di generare un elevato allarme sociale (art 4 comma 9 e 9bis del DPR 249), con sospensioni di durata maggiore o uguale a quella prevista dal punto 1.

In nessun caso un voto di condotta negativo può essere applicato agli alunni semplicemente per aver manifestato la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

La certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

Sono ricondotte a due aree:

- "competenze di cittadinanza", ovvero quelle relative alla costruzione del sé, al rapporto con gli altri (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) e al rapporto con la realtà fisica e sociale (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, selezionare e interpretare le informazioni);
- "competenze culturali", ovvero quelle relative agli assi: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

E' in corso una revisione del modello in adozione come previsto dalla C.M. n.3 del 13 febbraio 2015.

Alunni con bisogni educativi speciali

La Valutazione è

- o personalizzata (no confronto con gli altri)
- o formativa (segue processo individuale di apprendimento)
- o promozionale (valorizzare lati positivi, capacità, potenzialità)

Per gli ALUNNI CON DISABILITA', premesso che "le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazioni di minorazione" (Sentenza Corte Costituzionale n. 215/87) la valutazione segue quanto indicato:

- fa riferimento al P.E.I. predisposto per l'allievo in cui sono indicati i criteri valutativi;
- la valutazione quadrimestrale, degli apprendimenti e del comportamento, è sempre espressa in decimi; quella in itinere può essere espressa anche con osservazioni informali (riguardo all'esito di una performance, alle abilità, all'impegno, agli atteggiamenti e ai progressi) riconducibili ai voti. Sono utilizzabili i voti dal 4 fino al 10;
- è documentata nel registro dell'insegnante di sostegno e in quello degli insegnanti curricolari;
- riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance)

ESAME di Stato conclusivo del primo1° ciclo dell'istruzione scolastica
Gli allievi partecipano agli esami e sostengono prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Tali prove, ove necessario, in relazione al P.E.I. vengono differenziate o adattate, nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame.
La commissione d'esame indica: <ul style="list-style-type: none"> • gli ausili e le attrezzature e i sussidi didattici eventualmente necessari, • la modalità di presentazione delle prove, • le eventuali riduzioni e/o modifiche, • i tempi • il sistema di valutazione coerentemente con quanto adottato durante l'anno.
Le prove d'esame, compresa quella a carattere nazionale (INVALSI), sono differenziate o adattate dai docenti componenti la commissione.
Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i voti.
Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per gli ALUNNI CON DISTUBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (certificato) la valutazione segue quanto indicato:

- è sempre espressa in decimi;
- sono utilizzabili i voti dal 4 fino al 10;
- considera le specifiche situazioni dei singoli alunni;
- fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato stabilito, dagli insegnanti di classe, per l'alunno DSA in cui sono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti a suo beneficio;
- riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance).

ESAME di Stato conclusivo del primo1° ciclo dell'istruzione scolastica
Gli alunni DSA partecipano a tutte le prove d'esame.
La commissione d'esame indica: <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti compensativi e quelli dispensativi con riferimento alle verifiche • la modalità di presentazione delle prove (es. : presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale) • i tempi (es. : tempi più lunghi) • il sistema di valutazione (es.: valutazione più attente ai contenuti che non alla forma) coerentemente con quanto adottato durante l'anno e con le risorse possibili. In presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte, a cui si unisce esplicita richiesta della famiglia così come previsto dall'art.6, comma 5, del D.M. n.5669 del 12.07.2011 si procede alla dispensa dall'effettuazione di prove di lingua straniera in forma scritta.
Le prove d'esame, comprensive della prova d'esame a carattere nazionale (INVALSI) sono predisposte dai docenti componenti la commissione.
Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Anche per il documento di certificazione delle competenze, i descrittori di riferimento sono correlati al Piano educativo individualizzato o al Progetto Didattico Personalizzato.

Per gli ALUNNI CON ADHD (certificata) nella valutazione del comportamento saranno considerati i fattori presenti nella diagnosi (impulsività, difficoltà di organizzazione, difficoltà di attenzione, autoregolazione del comportamento) quali elementi significativi del disturbo che condizionano il suo comportamento.

Per gli ALUNNI NON ITALOFONI NEOARRIVATI la valutazione, inizialmente ha carattere diagnostico (l'esito della valutazione dipende fortemente dall'intervento di un mediatore linguistico) ed è finalizzata alla conoscenza

- o della frequenza scolastica precedente
- o degli esiti raggiunti
- o delle caratteristiche della scuola precedentemente frequentata
- o delle abilità e le competenze essenziali acquisite

Segue una valutazione di carattere formativo che tiene conto

- o del percorso dell'alunno
- o dei passi realizzati
- o degli obiettivi possibili
- o della motivazione
- o dell'impegno
- o delle potenzialità di apprendimento dimostrate
- o della previsione di sviluppo in relazione all'età, alla motivazione, agli interessi e alle attese della famiglia.

La valutazione segue i seguenti criteri:

- o riferimento al percorso individualizzato/personalizzato strutturato sulla base del curriculum per alunni non italofofoni (per ciò che concerne le competenze di comunicazione efficace e quelle della gestione del sé) e a quello d'istituto per le discipline dove è richiesta in minor misura la mediazione linguistica,
- o il progresso rispetto al livello di partenza.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella scuola secondaria di 1° grado

- Visto l'art. 11 del D.lgs n° 59 del 19 febbraio 2004 laddove precisa che "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite";
- visto il problema giuridico relativo alla validazione dell'anno scolastico, che precede le operazioni di scrutinio;
- vista la necessità di regolamentare la possibile deroga in modo da poter applicare procedure trasparenti;

la validazione dell'anno scolastico deve avvenire prima dello scrutinio finale, con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo-opzionali.

Qualora il monte ore di assenze permesso venga superato negli ultimi giorni di scuola si procederà nel modo seguente:

- a) 1° e 2° anno: in caso di validazione l'allievo dovrà partecipare ad un corso durante il mese di giugno;
- b) 3° anno: la valutazione verrà effettuata in sede di scrutinio, prescindendo dal corso di recupero.

MODALITÀ DELLA VALIDAZIONE

- Partecipazione da parte dell'alunno ad attività di recupero obbligatorio nelle aree, con le modalità e i tempi previsti dall'equipe pedagogica interessata.
- Prova conclusiva con le modalità previste dall'equipe pedagogica e in tutte le aree interessate alla validazione.

- Giudizio motivato di validazione ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.lgs 59/2004.
- Per gli alunni che al termine dell'anno scolastico non avessero la frequenza di almeno tre quarti dell'orario e non rientrassero nei casi sopra descritti, è prevista la deroga a seguito di un recupero orario sulla base di un progetto personalizzato e/o di una valutazione positiva del consiglio di classe a seguito di esame orale.

DEROGHE

- Assenze documentate con certificato medico e continuative per motivi di salute: patologie certificate, ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose.
- Assenze documentate e continuative per gravi motivi di famiglia: trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese di origine, lutti, alunni nomadi, giostrai, gravi motivi di salute (attestati da certificato medico) di un familiare stretto, altri motivi documentati.
- Ingresso posticipato e uscita anticipata per motivi di trasporto autorizzati dal Dirigente (sulla base degli orari ufficiali dei mezzi pubblici o di esigenze documentate).
- Assenze previste dalle famiglie e comunicate al Dirigente connesse con l'espletamento continuativo di altre attività.

NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO ALL'ANNUALITÀ O AL BIENNIO SUCCESSIVO

Nella scuola primaria gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Nella scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

L'ammissione e la non ammissione alla classe successiva avvengono secondo i criteri deliberati dal C.D.

4. I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si declinano, di seguito, le iniziative che concorrono alla definizione dell'offerta formativa dell'istituto. Le stesse ne caratterizzano la specificità e unicità, sono il frutto di una sintesi e di una mediazione delle risposte alle esigenze formative e non possono prescindere dal contesto geografico, culturale e sociale in cui l'istituto ha sede.

Attività curricolari e di arricchimento curricolare

Le attività si caratterizzano in quanto esperienze scolastiche ricorrenti/permanenti che costituiscono parti integranti e consolidate del curricolo e, annualmente, si presentano nella forma di eventuali varianti e/o costituiscono occasioni puntuali di lavoro ed approfondimento nel rispetto del Piano dell'offerta formativa.

1. ATTIVITÀ MOTORIE E SPORT

Le attività sportive consolidate che caratterizzano il nostro Istituto, sono realizzate secondo modalità che prevedono l'interazione sia con le strutture e gli enti presenti sul territorio, sia con le famiglie degli alunni/studenti. Esse consentono l'accesso ad esperienze sportive diversificate ed a gare e giochi che, oltre a favorire l'acquisizione di competenze specifiche, concorrono a promuovere lo sviluppo armonico della persona e la socializzazione. Si svolgono

vuoi in orario scolastico che extrascolastico.

L'approccio al movimento e alla corporeità assumono per l'intero Istituto un'importanza educativa e didattica che si concretizza nelle seguenti azioni: atletica, nuoto, sci, judo, tennis, rugby, movimento 3S, minivolley, giochi sportivi studenteschi, orienteering, etc.

Nella scuola dell'infanzia vengono attuate attività ludico-motorie e la psicomotricità. Le proposte vengono realizzate in base alle esigenze didattiche individuate, ove sussistono spazi, strumenti e risorse professionali.

2. EDUCAZIONI

Esse si esplicano in percorsi tematici anche con l'intervento di esperti esterni, nonché in attività di conoscenza del territorio, esperienze di partecipazione alla vita democratica, di sperimentazione della gestione di sé in un contesto di regole codificate anche esterno all'ambiente scolastico, di promozione di una cultura della salute e della sicurezza.

Si svolgono sia in orario scolastico che extrascolastico.

ED. AMBIENTALE

La nostra istituzione scolastica assegna all'educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per:

- acquisire il senso di appartenenza ad una comunità, territorio e ambiente
- acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura
- partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo compatibile alternativi a modelli puramente consumistici.

Le attività di educazione ambientale consistono in: visite guidate sul territorio, laboratori anche all'aperto, approfondimenti a tema, esperienze di cura e di "adozione" di parti del territorio.

ED. ALLA SALUTE

L'attenzione alla salute e al benessere viene perseguita in forma trasversale ed è intesa come promozione del benessere della persona sia su un piano fisico sia su quello relazionale. Viene realizzata mediante: percorsi di formazione con esperti, educazione alla corretta alimentazione e gestione del proprio corpo.

ED. STRADALE

La conoscenza della segnaletica stradale e dei comportamenti del pedone (infanzia) e del ciclista (primaria) porta, in collaborazione con la polizia comunale e/o altre agenzie del territorio e attraverso specifiche attività, al conferimento delle rispettive "patenti". Sono compresi anche approfondimenti rivolti a promuovere una cittadinanza consapevole e responsabile nell'ottica di una prevenzione dei rischi per tutti gli ordini scolastici.

ED. ALLA SICUREZZA

In ottemperanza con quanto previsto dalle norme in materia di sicurezza, le scuole dell'Istituto intendono attuare la politica della salute e sicurezza degli studenti e dei lavoratori (SSL) con impegno concreto in tema di salute e sicurezza sul lavoro, condiviso ed accettato da tutte le componenti, nella convinzione che la responsabilità nella gestione delle procedure relative alla sicurezza riguardi l'intera organizzazione scolastica, dal Dirigente scolastico sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.

A tal fine si impegnano

- a privilegiare azioni preventive istituendo e responsabilizzando tutti i componenti la comunità scolastica;
- a considerare la salute e sicurezza degli studenti e dei lavoratori ed i relativi risultati come parte integrante della gestione scolastica, introducendo le procedure come componente di ogni attività anche extrascolastica;
- al miglioramento continuo;
- a riesaminare periodicamente la politica stessa ed il sistema di gestione attuato.

Per questo si realizzano

- percorsi didattici specifici e l'effettuazione di due prove di evacuazione annue dai locali scolastici, anche in collaborazione con la squadra comunale della protezione civile, oltre a progetti specifici condotti nelle singole classi;
- iniziative di sensibilizzazione e percorsi di formazione affinché i lavoratori svolgano i loro compiti in sicurezza e assumano le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza;
- azioni di diffusione all'interno della scuola degli obiettivi di salute e sicurezza e dei relativi programmi di attuazione.

ED. ALLA CITTADINANZA

L'Educazione alla cittadinanza, ispirandosi ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia, si realizza nella formazione di personalità autonome

e mature, informate e critiche, responsabili e capaci di assumersi impegni, in grado di cooperare per il bene sociale e civile.

Nelle scuole si persegue una graduale acquisizione di competenze sociali, mediante interventi educativi che si sviluppano in contesti di significato comprensibili ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti per assumere gradualmente, nella scuola secondaria di 1^a grado la valenza di una disciplina.

Si attua mediante attività disciplinari ed interdisciplinari trasversali, laboratori di sezione/classe o di intersezione/interclasse, approfondimenti tematici anche con esperti.

ED. TEATRALE

L'educazione al linguaggio teatrale avviene attraverso la fruizione di spettacoli teatrali proposti da Enti accreditati o realizzati all'interno di specifiche progettualità.

ED. MUSICALE

Le attività di educazione musicale, finalizzate ad un accostamento alle diverse forme mediante le quali si esplicita tale linguaggio, si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare con l'apertura a collaborazioni con realtà territoriali e/o mediante la valorizzazione delle risorse professionali interne.

3. FRIULANO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

In virtù del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana", a partire dall'a.s. 2012/2013 è stato introdotto l'insegnamento del friulano nelle scuole dell'infanzia e primarie per almeno 30 ore annue, a cura di docenti, interni alla scuola o eventualmente esterni, comunque iscritti in apposito "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana". Tale insegnamento nelle scuole dell'infanzia viene impartito in forma integrata con le attività sviluppate all'interno dei campi d'esperienza; nelle scuole primarie viene impartito con metodologia CLIL in forma integrata con discipline del curricolo e/o con una decurtazione a carico del monte ore di storia e geografia nelle classi 1e e 2e o del dopomensa nelle classi successive, secondo le scelte organizzativo-didattiche ritenute più idonee dal team docente.

4. ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza sono rivolte ad alunni/studenti e ai loro genitori. Si esplicano in iniziative di solidarietà, incontri con le famiglie finalizzati a far conoscere in modo più approfondito l'attività di istruzione e formazione svolta all'interno della scuola, manifestazioni dal carattere ricorrente (cicli stagionali, Carnevale, Natale) e/o iniziative che vedono le famiglie e i soggetti del territorio partecipi in prima persona a quanto proposto (ad esempio: mercatini, feste, orienteering).

5. PARTECIPAZIONE OCCASIONALE A CONCORSI

Le scuole partecipa sotto forma di singoli, classi, gruppi a concorsi esterni che non prevedono lo sviluppo di percorsi didattici specifici ma si inseriscono nell'attività curricolare sul profilo formativo. Possono prevedere attività interne ed esterne, anche in orario extrascolastico (partecipazione a premiazioni, a gare, forme puntuali di supporto alla predisposizione di materiali etc...).

6. INCONTRI/CONFERENZE

La scuola valorizza occasioni formative (incontri, conferenze, spettacoli, eventi, proiezioni, studi di caso) rivolte alle diverse componenti scolastiche con partecipazione si base volontaria, su temi coerenti con il POF o in risposta a specifiche esigenze educative. Presentano il carattere di estemporaneità.

PROGETTI

I progetti sono iniziative complesse proiettate nel tempo, orientate al raggiungimento di obiettivi/risultati misurabili, innovative, rilevanti per l'istituto, I progetti vengono disegnati e realizzati da un'équipe, coordinata da un Referente.

1. NARRAZIONE E RAPPRESENTAZIONE CREATIVA

Per l'area legata ai linguaggi si dedica particolare attenzione alla maturazione di competenze di potenziamento di quelle curriculari, attraverso la conoscenza e l'interazione tra diversi tipi di linguaggi in modo partecipato e sperimentato dai nostri alunni (linguaggio parlato, visivo, musicale e del corpo). L'obiettivo di far acquisire un uso integrato dei linguaggi per permettere una maggiore e migliore espressione di sé, si persegue attraverso: la fruizione e/o realizzazione di spettacoli, saggi, eventi, produzioni digitali di genere vario e legate al contesto di realizzazione, anche in continuità con gli enti presenti sul territorio e le famiglie degli alunni. Tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006, un ruolo centrale viene rivestito dalla capacità di comunicare nella lingua madre. Per favorire tale apprendimento l'istituto può predisporre percorsi specifici anche grazie alla collaborazione con Università o altri soggetti formatori, e partecipa ad iniziative che promuovono tali principi (ad es. Olimpiadi di italiano). Nell'istituto da anni si compiono scelte caratterizzanti.

LETTURA

Vengono promossi interventi volti a motivare gli alunni alla lettura in modo completo, coinvolgente ed in continuità tra gli ordini di scuola e tra scuole e territorio.

Le attività curriculari trovano una sintesi significativa all'interno di un evento organizzato annualmente quale la "Settimana del libro". La realizzazione della settimana vede la preziosa collaborazione tra l'Istituto, i singoli plessi, le famiglie degli alunni e diverse realtà territoriali (librerie, Comuni, Provincia, associazioni locali,...); è un appuntamento atteso da tutte le componenti coinvolte ed importante per la caratterizzazione della nostra realtà scolastica, molto varia ed articolata. Le attività impostate, tendono a sviluppare negli alunni le competenze descritte nel curriculum di Istituto, in relazione alle età e specificità.

MUSICA

La musica riveste un ruolo fondamentale nelle scelte di arricchimento curricolare dell'Istituto e vede l'organizzazione di percorsi che si sostanziano nella realizzazione di itinerari di alfabetizzazione strumentale, saggi e concerti di fine anno. Particolare attenzione si dedica anche alla formazione dei più giovani con il coinvolgimento di esperti esterni, per consentire un primo approccio di qualità alla musica. Operare una prima alfabetizzazione qualitativa con gli alunni. Non mancano esperienze di formazione degli insegnanti.

Risorse finanziarie per realizzare arricchimenti e progetti legati alla musica risultano essere i finanziamenti regionali.

ARTI VISIVE

La scuola promuove un contatto diretto degli allievi con opere d'arte. A questo fine vengono organizzate uscite didattiche, viene promossa la partecipazione a concorsi mediante itinerari didattici, si realizzano laboratori di espressività anche in orario extrascolastico.

2. SETTIMANA D'AMBIENTE E SPORT

SETTIMANA D'AMBIENTE

Allo scopo di promuovere la "cultura dell'ambiente" l'Istituto Comprensivo di Tarcento realizza attività adeguate all'età ed alle abilità specifiche, rivolte agli alunni/studenti e alle loro famiglie; partecipa alle iniziative che si realizzano nel territorio e coordina attività alle quali prendono parte i vari ordini di scuola. In particolare, tutto l'istituto viene coinvolto nella partecipazione alla Settimana dell'ambiente (mese di aprile), che prevede l'attuazione di attività specifiche in ogni classe e scuola (uscite a piedi e in bicicletta, visite a siti di interesse ambientale etc...).

Nella realizzazione delle attività di educazione ambientale l'Istituto si avvale anche della collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio.

Per il potenziamento delle attività motorie, nella scuola secondaria di primo grado si realizzano interventi mediante lezioni facoltative in orario extrascolastico (Gruppo sportivo).

SPORT

SCACCHI

L'istituto arricchisce da diversi anni l'offerta formativa con l'attivazione di percorsi didattici finalizzati all'avvicinamento al gioco degli scacchi. Questa proposta punta a stimolare le abilità cognitive degli allievi, a promuovere uno spirito di corretta competizione, a favorire la costruzione negli allievi di un'idea di scuola unita grazie all'organizzazione da parte dell'istituto del solo Torneo di Scacchi in provincia.

organizzato da una scuola e la partecipazione di squadra e/o individuale a Tornei organizzati dalla federazione Scacchi a livello provinciale e oltre.
Tale attività si avvale della necessaria collaborazione con la federazione italiana Scacchi e dei loro associati per alcuni interventi previsti nelle classi.

3. PLURILINGUISMO

LINGUA INGLESE E TEDESCA

In un'ottica di formazione plurilinguistica interculturale europea, ad integrazione di quanto previsto dalle Indicazioni per il Curricolo, l'Istituto favorisce un apprendimento precoce di due lingue comunitarie: un primo approccio alla lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia e un avvicinamento alla lingua tedesca fin dalla scuola primaria.

Nella scuola secondaria di primo grado si attivano percorsi di recupero e potenziamento in entrambe le lingue.

Attraverso la metodologia CLIL o il rinforzo del linguaggio di routine l'apprendimento delle lingue concorre nei diversi ambiti all'attuazione del curriculum d'Istituto.

Si dà spazio anche ad attività laboratoriali ed a stages in madrelingua in orario scolastico ed extrascolastico o mediante attività ad integrazione del calendario scolastico (City Camp...). Contestualmente si promuove un approfondimento formativo/informativo aperto anche alle famiglie.

FRIULANO E SLOVENO

Nelle scuole dell'infanzia e primarie situate in contesto con minoranza di lingua slovena, si garantisce l'insegnamento mediante la presenza di docenti esperti esterni appositamente reclutati.

Appositi percorsi di apprendimento ed utilizzo della lingua friulana vengono realizzati mediante il concorso di attività espressive, visite guidate, produzione di materiali didattici.

Nelle scuole secondarie di 1° grado si garantisce l'insegnamento della lingua friulana mediante attività sviluppate in forma integrata con le discipline, con l'intervento di esperti esterni (testimoni privilegiati, utilizzo di programmi informatici dedicati) o con la partecipazione ad iniziative promosse da Enti (Mittelteatro) che consentono una sperimentazione della lingua.

Significativa è l'adesione alla rete "Sentieri".

4. ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE

MATEMATICA

L'educazione matematica si pone come obiettivo la formazione culturale degli allievi sviluppando le capacità di mettere in rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e problemi.

La partecipazione a giochi e gare matematiche anche transfrontaliere, favorisce un atteggiamento costruttivo ed attivo da parte dello studente nel proporre soluzioni personali in situazioni di tipo logico-matematico.

SCIENZE

Nell'Istituto la promozione della didattica laboratoriale si realizza anche attraverso specifiche collaborazioni con l'Università degli Studi di Udine e percorsi di ricerca-azione.

L'esperienza maturata nell'ambito del progetto Secure potrà stimolare una nuova formulazione di percorsi sperimentali strutturati da formulare anche in altri ambiti rispetto delle scienze.

TECNOLOGIA INFORMATICA

Allo scopo di favorire un corretto e competente approccio alla tecnologia informatica, l'Istituto promuove attività specifiche attraverso l'azione di insegnanti curricolari o esperti interni all'Istituto. Le dotazioni tecnologiche presenti (aule informatica, pc nelle classi, Lavagne interattive multimediali...) permettono, oltre che l'alfabetizzazione specifica, l'utilizzo della strumentazione nella didattica come mezzo utile al raggiungimento degli obiettivi formativi e la creazione di prodotti multimediali per la documentazione formativa. L'Istituto si impegna a reperire le risorse necessarie mediante l'adesione agli Avvisi PON.

5. INTERCULTURA E CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto promuove una cultura di integrazione, accoglienza e confronto antropologico attraverso una didattica attenta alle diversità di ognuno, l'adesione a iniziative finalizzate alla conoscenza reciproca e del territorio, l'attivazione di progetti per l'acquisizione della lingua italiana come L2 da parte di studenti neo arrivati in Italia, e l'adesione a progetti di mediazione linguistica e culturale promossi da altri Enti.

Le iniziative in materia di dispersione scolastica sono realizzate con interventi diretti a supporto dei minori, con proposte formative/informative rivolte alle famiglie, con percorsi di formazione rivolti al personale, con interventi di sportello realizzati in collaborazione con l'Ambito socio-

assistenziale. Significativi sono la progettazione realizzata all'interno della "Rete 6: esSErci per orientare" e l'accordo di rete con U.Dis per l'attivazione del progetto "Doposcuola compiti in autonomia".

Ai fini di garantire il successo formativo l'offerta dell'istituto per l'a. s. corrente tiene conto anche delle richieste delle famiglie e garantisce l'organizzazione di un tempo scuola su 5 giorni settimanali nelle scuole secondarie di 1[^] grado (Progetto "Scuola su misura").

In presenza di specifiche condizioni valutate dall'équipe potranno essere attivati percorsi d'Istruzione domiciliare in base alle disposizioni dell'Ufficio scolastico regionale.

6. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

L'istituto, arricchito da una notevole complessità dovuta all'eterogeneità orizzontale (Comuni diversi, scuole differenti per grandezza) e verticale (tre ordini di scuola), ha adottato un Curricolo d'Istituto verticale che assume come fondamento la continuità per favorire e testimoniare il raccordo tra le discipline degli ordini scolastici, l'unità di intenti e l'adesione ad un unico progetto formativo.

La continuità costituisce riferimento per qualsiasi azione educativa svolta nell'istituto che viene realizzata in forma integrata fra gli ordini scolastici diversi, compatibilmente con aspetti organizzativi. Le attività di arricchimento curricolare prevedono la realizzazione di specifici percorsi nei quali alunni di diversi ordini scolastici effettuano esperienze comuni, come le attività legate all'ambiente, allo sport e all'orientamento. In altri casi i docenti di ordini diversi intervengono nelle scuole (musica, arte, inglese, tedesco).

Nell'istituto l'attività di orientamento fa riferimento alle Linee guida per l'orientamento emanate nel 2009 dal MIUR ed è sviluppata, in una prospettiva di continuità, in forma trasversale. L'orientamento costituisce infatti la finalità del curricolo d'Istituto.

Si realizzano anche interventi rivolti agli alunni in uscita dal primo ciclo con collaborazioni (Centro di Orientamento Regionale) e percorsi di raccordo territoriale che si traducono anche in periodi di stages esterni per gli allievi della scuola secondaria di 1[^] grado. (v. all.to Orientamento).

7. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituto promuove la formazione del personale al fine di migliorarne la professionalità, organizzando eventi formativi di cui si ravvede la necessità contingente o aderendo a proposte promosse da altre scuole con cui l'istituto è in rete, con percorsi di formazione continua sulla didattica 2.0, sul trattamento dei dati, sull'uso delle strumentazioni tecnologiche, sull'aggiornamento dei curricoli, sulla salute e sicurezza, su tematiche di ordine pedagogico. Particolarmente significativo è il percorso di formazione per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità logico-matematiche a partire dalla scuola dell'infanzia.

In alcune attività di formazione sono coinvolti anche i genitori interessati.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Si intendono per Uscite Didattiche le attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma direttamente sul territorio circostante (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali che si trovano nel proprio paese e nel proprio Comune), purché le uscite si svolgano con una durata non superiore all'orario giornaliero.

La programmazione di Visite Guidate e/o Viaggi d'Istruzione è parte integrante del piano annuale di ciascuna classe e contiene:

- gli obiettivi (cognitivo-culturali e relazionali) per lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli alunni, per l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e per l'approfondimento dei contenuti disciplinari, per soddisfare il crescente bisogno d'integrazione tra esperienza interna ed esterna alla scuola;
- le risorse del territorio da utilizzare: a titolo esemplificativo, l'ambiente naturale ed umano; il sistema abitativo e le strutture edilizie in genere; le rassegne ed i musei, le attività lavorative, etc..
- il rispetto del monte ore annuale di ciascuna disciplina e della quota a disposizione per integrazioni tra una disciplina e l'altra.

Si intendono per Visite Guidate le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

Le Visite Guidate si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, città d'arte.....

I Viaggi di Istruzione comprendono tutti i Viaggi che si svolgono per più di una giornata:

- Viaggi di integrazione culturale (gemellaggi fra scuole o fra città, scambi interscolastici....);
- Viaggi finalizzati alla preparazione specifica, linguistica o tecnica;
- Viaggi connessi ad attività sportive, campeggi, campi scuola, settimane bianche, settimane verdi....

In allegato si riporta l'elenco dettagliato.

(All.to 8)

LINGUE MINORITARIE

ma secondo me è descritto in forma troppo ampia. Taglierei le parti che le ho indicato.

Attualmente le norme che assegnano finanziamenti per le lingue minoritarie sono:

- 1) L.482/99: fondi nazionali gestiti dal Ministero dell'Istruzione;
- 2) L. R. 3/2002 e segg.: fondi regionali L.482/99;
- 3) L.R. 15/96 art. 27: insegnamento lingua friulana;
- 4) L.R. 15/96 art.19 lett. C): cultura friulana settore scuola;
- 5) L.R. 4/99 : fondi per lo sviluppo della lingua friulana alle scuole tramite i Comuni.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Tarcento sono integrate in un territorio che beneficia delle norme di tutela delle lingue minoritarie per cui in attuazione dell'art. 4 della legge 482/1999, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, tenuto conto degli Orientamenti per l'applicazione della legge n.482/99 della Direzione Scolastica Regionale (giugno 2002) e delle nuove "Indicazioni per la programmazione didattico-curricolare secondo la legge n. 482/99" (Olf, giugno 2004) dell'Ufficio Scolastico Regionale, si predispongono attività didattico-educative volta alla salvaguardia, alla valorizzazione, alla conoscenza e all'insegnamento della lingua e della cultura friulana e slovena.

Il progetto:

- risponde alle esigenze di approfondimento linguistico e valorizzazione delle risorse culturali
- sperimenta la metodologia CLIL nel contesto curricolare e il metodo Artigal in alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia
- è trasversale a tutte le discipline
- connota l'identità dell'Istituto

Il progetto raggruppa percorsi didattici di studio, di ricerca e di uso di mezzi espressivi verbali e non verbali che conducono alla conoscenza della realtà culturale della regione e delle lingue proprie di questa terra.

Da segnalare in particolare che il progetto Sentieri/Corti di lingua si raccorda strettamente con le indicazioni regionali per le quali a partire dall'anno scolastico 2012-13

- l'attività di insegnamento della lingua friulana, inserita nel curricolo, prevede un percorso di almeno 30 ore annuali
- possano insegnare lingua friulana solo i docenti iscritti nell'apposito Elenco regionale.

5. RAPPORTI TRA SCUOLA, FAMIGLIE, TERRITORIO

Reti a cui la scuola aderisce

- a) CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI UDINE (facoltà di Scienze della Formazione). La Convenzione disciplina rapporti sulle seguenti materie:

- Attività di tirocinio studenti scuole dell'infanzia e del primo ciclo
- b) CONVENZIONI CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PORG&T di Nimis e con il C.S.I VOLLEY TARCENTO finalizzate alla promozione e alla diffusione di una cultura dello sport improntata a valori educativi e di crescita personale e sociale.
- c) CONVENZIONE CON IALFVG di Pordenone con sede operativa per comparto territoriale Alto Friuli a Gemona per progetto SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL RECUPERO AI SISTEMI SCOLASTICO E FORMATIVO DEI GIOVANI A RISCHIO NELL'AREA DEL DIRITTO/DOVERE - Asse 4 – “Capitale umano” del Programma Operativo FSE Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione 2007/2013 (Programma specifico N.13)
- d) POLO PROVINCIALE SICUREZZA “I.S.I.S. SOLARI” - scuola polo sicurezza
- e) CONVENZIONI FUNZIONI MISTE CON I COMUNI AFFERENTI LE SCUOLE DELL'ISTITUTO per attività di preaccoglienza
- f) CONVENZIONE CON L'ISTITUTO COMPRESIVO DI FAEDIS per attività di formazione;
- g) CONVENZIONE CON L'AID (Associazione Italiana Dislessia) per interventi formativi e di approfondimento in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- h) CONVENZIONE con l'Istituto I.S.I.S D'ARONCO di Gemona del Friuli per il settore dei tecnici dei servizi sociali che prevede la presenza di studenti nelle scuole per attività di stage;
- i) CONVENZIONE KUROKI JUDO Tarcento per attività motorie nelle scuole primarie dell'istituto comprensivo di Tarcento;
- j) ACCORDO CON LA BLACK DUCKS GEMONA RUGBY per la realizzazione di interventi con alunni nelle scuole primarie dell'istituto comprensivo di Tarcento
- k) ACCORDO CON L'ASSOCIAZIONE UdIS per la realizzazione del Progetto “Compiti in autonomia”.

ACCORDI CON ALTRE SCUOLE:

1. Volkschule di Arnoldstein nell'ambito di un gemellaggio tra i Comuni di Tarcento e Arnoldstein. L'accordo è finalizzato allo scambio del personale docente per attività curricolari e progettuali, allo sviluppo di iniziative comuni di tipo ambientale, allo scambio di esperienze tra alunni in presenza oppure on-line, alla realizzazione di attività di formazione congiunta e di visite congiunte reciproche.
2. Rete SENTIERI CORTI DI LINGUA 482/99 che coinvolge la Scuola Media Statale di Gemona del Friuli (scuola capofila), la Direzione Didattica di Gemona del Friuli, l'Istituto Comprensivo di Pontebba, l'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio, l'Istituto bilingue S. Pietro al Natison, la Scuola Media Statale “Via Udine” di Cividale, la Direzione didattica di Cividale del Friuli e l'istituto Comprensivo di Paluzza.
3. RETE 6 con gli istituti comprensivi di Tricesimo e Faedis, il Centro Regionale per l'Orientamento, l'Ambito socio assistenziale 4.2 di Tarcento e l'A.P.S.S. n.4 “Friuli centrale”- Dipartimento di Tarcento – S.O.S. Area materno infantile e dell'età evolutiva, finalizzato alla realizzazione di progetti sulla prevenzione alla dispersione scolastica e all'orientamento;
4. Rete UDINE E NON SOLO, che comprende il Liceo scientifico “G. Marinelli” di Udine (scuola capofila), i sei Istituti comprensivi di Udine, l'Istituto Comprensivo di Aquileia, l'Istituto Comprensivo di Faedis, l'Istituto Comprensivo di Martignacco, l'Istituto comprensivo di Tricesimo, l'Istituto comprensivo di Tavagnacco, l'Istituto comprensivo di Mortegliano-Castions di Strada, l'Istituto comprensivo di Pozzuolo, il Liceo Educandato “Uccellis” di Udine – Scuola primaria e Secondaria di 1° grado, l'I.S.I.S. “A. Malignani” di Udine, l'I.S.I.S. “Stringher” di Udine, il Liceo “Copernico” di Udine finalizzata ad attività in materia di curricoli e valutazione;
5. Rete progetto scienze e arte con gli Istituti Comprensivi di Codroipo, di Aquileia, di Faedis, di Tavagnacco, di Udine 3, di Lestizza-Talmassons, di Tarcento per tematizzare i nessi tra competenze chiave, recuperando il rapporto tra scienza ed arte.

I rapporti con le famiglie si mantengono con le modalità sotto riportate.

- Assemblee d’inizio anno per i genitori degli alunni delle scuole dell’infanzia, delle scuole primarie: nelle scuole secondarie di primo grado per i soli nuovi iscritti o in forma congiunta per tutte le classi, ove se ne ravvisi la necessità.
- Assemblee di sezione (solo nelle scuole dell’infanzia con plurisezione) e classe (scuole primarie e secondarie di 1° grado) per l’elezione dei rappresentanti dei genitori – ottobre.
- Consigli di intersezione, interclasse, classe aperti ai rappresentanti dei genitori – almeno tre all’anno.
- Assemblee di classe - qualora se ne presenti la necessità.
- Ricevimento individuale
 - scuole dell’infanzia – tre volte all’anno
 - scuole primarie – due volte all’anno
 - scuole secondarie di 1° grado – 1h alla settimana e due ricevimenti generali in corso d’anno.
- Consegna schede di valutazione
 - scuole primarie – a febbraio e a giugno a cura dei docenti
 - scuole secondarie di 1° grado – a febbraio a cura del Dirigente scolastico durante l’orario didattico, a giugno a cura dei docenti.

ORARI E SERVIZI

Scuole dell’Infanzia	Magnano in Riviera	Orario 7.50-16.00
	Tarcento	Nel Comune di Tarcento sono presenti tre scuole dell’Infanzia organizzate con il seguente orario: <ul style="list-style-type: none"> • Ciseriis Orario: 8.30 – 17.00 • Coia Orario: 8.30 – 17.00 • Segnacco Orario: 8.00 – 16.00
	Tarpana (aperta anche ai residenti a Nimis)	Orario: 8.30 – 16.30 (in presenza di un congruo numero di iscritti)
	Fr. di Vedronza/ Lusevera	Orario: 8.00 – 16.30
Scuole Primarie	“Enrico Fermi” di Magnano in Riviera	• Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.30 – 16.30
	“Vittorino da Feltre” di Nimis	• Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.00 – 16.00
	“Armando Diaz” di Taipana	• Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.30 – 16.30
	“Olinto Marinelli” di Tarcento	• Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.10 – 16.10
	Fr. Vedronza /Lusevera	• Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.30 – 16.30
Scuole secondarie di 1° grado	“Tita Gori” di Nimis	• Tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con orario 8.00 – 13.00
	“Angelo Angeli” di Tarcento	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con orario 8.05 – 13.05 • Tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.05 – 13.05 e due rientri settimanali in giornate alterne (in tal caso attualmente non è possibile assicurare l’assistenza alla mensa per cui il costo sulla vigilanza ricade sulle famiglie)

Per tutte le opzioni riportate in tabella e/o previste dalla normativa vigente, le classi verranno attivate su richiesta delle famiglie sempreché il numero degli iscritti consenta di formare la classe secondo la normativa vigente.

6. L’INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

L'INFORMAZIONE.

L'informazione sia verso l'esterno sia interna ha come obiettivo il raggiungimento della massima efficacia possibile. Tutte le attività di informazione e comunicazione dell'Istituto sono improntate all'attuazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza emanato ai sensi D.lgs n° 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla privacy e della legge 241/90 integrata dalla legge 15/2005 sulla trasparenza del procedimento amministrativo.

LA COMUNICAZIONE con l'esterno e con l'interno avviene attraverso:

- il sito internet
- l'affissione di comunicazioni nelle bacheche o all'albo dell'Istituto circolari
- segnalazioni e notizie dettate sul libretto personale o sul diario
- comunicazioni pubbliche inviate tramite gli alunni o la posta elettronica

In particolare le famiglie sono informate attraverso:

- comunicazione sui diari (scuole primarie e secondaria 1° grado) e sui libretti personali (scuola secondaria 1° grado)
- invio di comunicati tramite gli alunni
- comunicazione tramite posta elettronica per coloro che hanno aderito al servizio lettere o telegrammi in casi specifici o urgenti.

La comunicazione avrà carattere processuale e tenderà ad un costante e progressivo miglioramento, cercando di coniugare trasparenza ed efficacia e mirando a raggiungere standard comunicativi alti e condivisi. La comunicazione ufficiale dell'Istituto avverrà attraverso strumenti cartacei ed informatici tutti autorizzati o licenziati dal Dirigente scolastico. L'utenza avrà un canale comunicativo ufficiale attraverso l'attività dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico.

Il sito web dell'Istituto www.ictarcento.com ha come obiettivo la promozione:

- o dell'identità dell'Istituto
- o del senso di appartenenza ad una struttura formativa verticale
- o della comunicazione all'esterno per l'impegno dell'Istituto sul piano didattico – educativo, il suo collegamento con il territorio, e la sua capacità di relazionarsi con l'utenza.

ALLEGATI

1. Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità
2. Curricoli dell'istituto
3. Assegnazione dei docenti alle classi
4. Progetto Orientamento
5. Protocollo di accoglienza per alunni stranieri
6. Protocollo per gli Alunni Diversamente Abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (6a) e Piano annuale inclusività (6b)
7. Scheda di valutazione alunni
8. Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione
9. Giochi Sportivi Studenteschi: piano di partecipazione
10. Programma annuale e Regolamento per la gestione Amministrativa del Programma 2013-2014-2015
11. Regolamenti d'istituto
12. Liste d'attesa-criteri (12a infanzie – 12b primarie – 12c secondarie di 1° grado)
13. Calendario scolastico